

Progetto pilota per l'ideazione e realizzazione di un canale podcast multilingue del Dipartimento DIT, *Le voci del DIT / Voci dal DIT*. Sperimentazione applicata nella didattica delle lingue straniere, della traduzione e dell'interpretazione.

Pilot project for the design and implementation of a multilingual podcast channel of the Department of Interpretation and Translation (DIT): Voci del DIT / Voci dal DIT (Voices of DIT / Voices from DIT) – an applied experimentation in the teaching of foreign languages, translation and interpretation.

A. Presupposti:

Il progetto prende le mosse dall'obiettivo prioritario contenuto nella Comunicazione della Commissione Europea *Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune* (COM 2008) che recita: «offrire ai cittadini la possibilità di comunicare, oltre che nella propria lingua materna, anche in altre due lingue comunitarie» (obiettivo di Barcellona 2002). Con la consapevolezza che il multilinguismo migliora le prospettive di lavoro e la comunicazione tra i paesi europei e il resto del mondo, l'Università deve mettere in campo azioni efficaci e buone pratiche tese a incoraggiare la popolazione studentesca e tutti i cittadini ad imparare e parlare più lingue. In questa prospettiva, la traduzione, il teatro e le arti performative sono stati individuati dalla Commissione e dalla piattaforma europea Poliglotti4.eu come una risorsa intersistemica indispensabile per attivare un armonioso dialogo interculturale, stimolando nelle nuove generazioni il multilinguismo e negli adulti la formazione permanente.

A questo primo presupposto si unisce l'esperienza pluriennale dei laboratori teatrali in lingua (Arabo, Bulgaro, Cinese, Francese, Giapponese, Inglese, Italiano, Italiano L2, Portoghese, Russo, Slovacco, Spagnolo, Tedesco), attivi attualmente nell'ambito del Centro di Studi Trasversali su Teatro e Interculturalità – TraTeÀ del Dipartimento d'Interpretazione e Traduzione, e già operativi dal 1992 nell'ambito della SSLMIT e del Centro di Studi "Aula di Studi Scenici e Comunicazione Interculturale" (Dipartimento SITLeC). Tra le finalità di questa *Aula-palcoscenico* interdisciplinare spicca lo sviluppo delle seguenti competenze: competenze trasversali (*soft skills*), competenze specifiche nell'ambito del processo di acquisizione della lingua straniera per futuri mediatori linguistici

interculturali, competenza comunicativa interculturale, competenza etnoempatica. Altro scopo dell'*Aula-palcoscenico* è consolidare e condividere il patrimonio letterario, teatrale e culturale tra i partecipanti.

Questa esperienza di laboratori teatrali si è arricchita ulteriormente con un progetto scientifico-culturale [*Forlì FM: Eco del Mondo. Atti Tradotti Trasmessi*, ideato e realizzato dal Centro TRATEÀ con il contributo del Comune di Forlì, 2013-2016] teso alla creazione di radiodrammi/audiogrammi plurilingui in formato podcast curati da studenti (tirocinanti e laureandi) del DIT, sotto la supervisione scientifica di docenti del DIT e la collaborazione di prestigiosi professionisti del settore.

In tale progetto è stato possibile accertare l'azione efficace del radiodramma/audiogramma nell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, in modo particolare è stato possibile riscontrare una ricaduta didattica molto positiva nei parametri che incidono anche nella valutazione globale della qualità dell'interpretazione dialogica: l'accento e il grado di piacevolezza della voce, l'intonazione, la fluidità e la dizione. Come conseguenza, nello scenario del perfezionamento dell'espressione orale, gioca un ruolo da protagonista una didattica finalizzata allo sviluppo della competenza fonetico-fonologica e della competenza prosodica che tenga conto della percezione olistica del parlato, la prosodia audiovisiva e il mediatore fonico del testo scritto. La ricaduta positiva del radiodramma/audiogramma in formato podcast come strumento didattico coincide con i risultati riportati dalla letteratura scientifica prodotta nell'ambito della ricerca che vede il podcast come risorsa didattica nell'insegnamento delle lingue straniere.

Proposta: canale podcast multilingue del Dipartimento DIT

Questi tre presupposti presentati fino qui confluiscono in **una proposta di canale podcast multilingue del Dipartimento DIT** finalizzato a sviluppare un apprendimento/insegnamento linguistico poliedrico ed a promuovere l'intercomprensione tra le lingue e le culture nel quadro più generale del multilinguismo, anche a supporto della didattica mista (on line e in presenza). Per raggiungere questo obiettivo verrà creata una

pagina web del progetto, che ospiterà l'informazione completa sul progetto pilota, il palinsesto, l'accesso alle diverse rubriche e contenuti creati dalla comunità del DIT (diversi generi giornalistici, audiodrammi, contenuti audio di diversa natura e provenienza) che saranno disponibili sulle piattaforme Spreaker, Spotify, Apple Podcast, Google Podcasts, IHeartRadio e Amazon Alexa.

Questa proposta innovativa comunque terrà conto dell'intensa storia delle radio universitarie, sia nel contesto nazionale che internazionale, e del ruolo sociale che hanno avuto, e hanno, le emittenti universitarie nella diffusione del sapere, della creatività e dei giovani talenti. Una solida storia che s'intreccia con un presente incerto, segnato da una pandemia che ha evidenziato ancora di più l'importanza basilare della comunicazione e della parola per (soprav)vivere, uniti malgrado la distanza. Una realtà comunicativa, accademica e non solo, appesa tante volte a un filo e a una voce.

Per tutte queste ragioni, si tratta di una proposta leggera, flessibile e aperta, con la finalità di incentivare, nell'Ateneo bolognese, la comunicazione intradipartimentale e interdipartimentale, nonché favorire e sostenere la comunicazione tra studenti, ricercatori e docenti con la cittadinanza locale, nazionale ed internazionale, promuovendo l'analisi critica della realtà: una responsabilità sociale dell'istituzione universitaria.

Un canale podcast del DIT è anche una risposta alla sfida intellettuale lanciata da J. L. Borges quando in una conferenza sul tema del tempo, il 23 giugno 1978, invitava l'uditorio ad ipotizzare un mondo dove l'udito fosse l'unico dei cinque sensi rimasto a disposizione dell'umanità. Un mondo possibile costruito solo da parola (traduzione, dunque) e musica.

Per questo progetto pilota si propone, quindi, l'attivazione di un **assegno di ricerca** annuale per realizzare la sperimentazione e valutarne l'efficacia.

B. Obiettivi generali della ricerca

1. Diffondere gli obiettivi contenuti nella Comunicazione della Commissione Europea *Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune* (COM 2008) e sensibilizzare sull'importanza strategica, per lo sviluppo economico e culturale della società, della conoscenza di altre due lingue comunitarie oltre quella materna.

- 1.1. Diffondere la lingua italiana come seconda e/o terza lingua tra i cittadini dell'UE e non solo.
2. Promuovere, attraverso un canale di podcast distribuito tramite diverse piattaforme web, la traduzione, la lettura multisensoriale, il teatro e le arti performative come strumenti privilegiati per stimolare attivamente nelle nuove generazioni il multilinguismo e negli adulti la formazione permanente.
3. Stimolare le nuove generazioni di laureandi e ricercatori affinché questo nuovo canale comunicativo venga percepito come un modo di coniugare l'interesse per la cultura multilingue con il suo valore interculturale in un ambiente di Digital Humanities.
4. Diffondere e divulgare i risultati della ricerca scientifica alla comunità accademica nazionale e internazionale, promuovendo l'analisi critica della realtà.
5. Incentivare la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici e comunicativi.

C. Obiettivi specifici della ricerca

1. Stabilire un quadro teorico che permetta d'identificare e delimitare convergenze e divergenze tra il linguaggio radiofonico *tradizionale* e quello delle nuove web radio e i podcast.
2. Stabilire un quadro teorico che permetta d'identificare e delimitare convergenze e divergenze tra il convivio teatrale e il tecnovivio.
3. Promuovere l'uso del podcast come strumento didattico efficace per sviluppare l'intercomprensione orale e la competenza di ascolto nei discenti.
4. Sviluppare un nuovo canale multilingue di podcast come strumento comunicativo efficace, verificando e valutando la ricaduta didattica nella formazione di mediatori linguistici interculturali, interpreti e traduttori, e verificando e valutando anche la valenza identitaria per la comunità universitaria del DIT nel suo complesso (alunni, studenti, personale docente e non docente).
5. Ideare il *concept*, il nucleo narrativo fondamentale da cui partire, per costruire l'architettura e i contenuti del canale multilingue di podcast del DIT.

D. Attività previste dal progetto e compiti dell'assegnista

Progetto pilota multilingue in italiano, e/o inglese, e/o spagnolo, e/o francese.

La ricerca si articolerà in quattro fasi:

Prima fase:

1. Mappare le diverse realtà radiofoniche in ambito universitario nazionale ed internazionale e stabilire i criteri di catalogazione. Stabilire rapporti di collaborazione.
2. Tracciare un quadro che permetta di sistematizzare i diversi tipi di linguaggio radiofonico e i diversi generi radiofonici: convergenze e divergenze tra il linguaggio radiofonico tradizionale e quello delle nuove web radio e i formati podcast.
3. Stabilire un quadro teorico che permetta d'identificare e delimitare convergenze e divergenze tra il convivio teatrale e il tecnovivio teatrale
4. Analizzare il piano didattico, gli obiettivi di apprendimento e il fabbisogno formativo dei corsi di laurea del Dipartimento DIT per costruire, di forma partecipata con la comunità accademica, un modello di canale multilingue di podcast con ricaduta nella didattica delle lingue straniere, della traduzione e dell'interpretazione.

Seconda fase:

1. Ideare un palinsesto, rubriche e programmi, dopo aver consultato e sentito il parere della comunità del Dipartimento DIT (incontri e questionari).
2. Individuare le lingue, oltre l'italiano, in cui avviare la sperimentazione didattica (inglese, spagnolo e/o francese).
3. Individuare gli insegnamenti (in italiano, inglese, spagnolo e/o francese) e i generi testuali (giornalistici, narrativi, drammatici) in cui avviare la sperimentazione didattica.
4. Creare il gruppo di lavoro/i gruppi di lavoro e stabilire/realizzare il programma formativo in forma laboratoriale: uso della voce, lettura ortoepica, allenamento prosodico, tecniche di lettura ad alta voce, tecniche di scrittura per la scena radiofonica.
5. Ideare e realizzare una pagina web del progetto, per ospitare i diversi contenuti in podcast (diversi generi giornalistici, audiodrammi, ecc.) e distribuire tali contenuti sulle piattaforme Spreaker, Spotify, Apple Podcast, Google Podcasts, IHeartRadio e Amazon Alexa.

Terza fase:

1. Guidare la creazione dei contenuti dei podcast da parte del gruppo di lavoro, secondo i parametri teorici stabiliti e i generi individuati. Programmazione dei contenuti secondo il fabbisogno scaturito dall'indagine iniziale.
2. Creazione e registrazione in laboratorio dei podcast, con la supervisione dei docenti responsabili degli insegnamenti individuati.
3. Distribuire i contenuti creati in podcast attraverso le piattaforme Spreaker, Spotify, Apple Podcast, Google Podcasts, IHeartRadio e Amazon Alexa.

Quarta fase:

1. Valutare la ricaduta didattica nella formazione di mediatori linguistici interculturali, interpreti e traduttori attraverso questionari ai membri dei gruppi di lavoro.
2. Valutare la valenza identitaria per la comunità universitaria del DIT nel suo complesso (alumni, studenti, personale docente e non docente) attraverso questionari.
3. Analizzare l'audience raggiunta attraverso le diverse piattaforme di distribuzione.

Bibliografia

AA. VV. (2016-2021). *Radio Morphoses: Revue d'études radiophonique et sonores*. Groupe de recherches et d'études sur la radio (GRER).

<http://www.radiomorphoses.fr/>

AA. VV. (2021, 25 settembre). *Radio Graphy*. Carnet du Groupe de recherches et d'études sur la radio (GRER).

<https://radiography.hypotheses.org/a-propos/presentation-de-radio-graphy>

Aguaded Gómez, J. Ignacio; Contreras Pulido, Paloma (ed.) (2011). *La radio universitaria como servicio público para una ciudadanía democrática*. La Coruña : Netbiblo.

- Albano Leoni, F. (2009). *Dei suoni e dei sensi. Il volto fonico delle parole*. Bologna: Il Mulino.
- Anteby, R., Amiel, I., Cordoba, M., Axelsson, C., Rosin, D., & Phitayakorn, R. (2021). Development and Utilization of a Medical Student Surgery Podcast During COVID-19. *The Journal of Surgical Research*, 265, 95 - 99.
- Arnheim, R. (2003 /1936). *La radio, l'arte dell'ascolto e altri saggi*. Roma: Editori Riuniti.
- Atzori, E. (2016). La lingua della radio. In Bonomi I., Morgana S. (a cura di), *La lingua italiana e i mass media* (2 ed., pp. 41-79) Roma: Carocci.
- Balog, H. L. & Brentari, Diane (2008). The relationship between early gestures and intonation. *First Language*, 28 (2), 141-163.
<https://doi.org/10.1177/0142723708088722>
- Bélec, C., Doré, R. (2020, 7 settembre). Jasons littérature: la baladodiffusion au service des enseignements à distance. In *Correspondance*, la revue web sur la valorisation du français en milieu collégial, Centre collégial de développement de matériel didactique.
<https://correspo.ccdmd.qc.ca/index.php/document/jasons-litterature-la-baladodiffusion-au-service-des-enseignements-a-distance/>
- Benedictis, A.I. (2004). *Radiodramma e arte radiofonica: storia e funzioni della musica per radio in Italia*. Torino: EDT.
- Borràs-Comes, J. & Prieto, P. (2011). 'Seeing tunes'. The role of visual gestures in tune interpretation". *Journal of Laboratory Phonology* 2 (2), 335-380.
- Breckler, Steven J. (1993). Emotion and attitude change. In M. Lewis e J. M. Haviland (eds), *Handbook of Emotions* (pp. 461-473). New York/London: The Guilford Press.
- Briz, A. (ed.) (2008). *Saber hablar*. Madrid: Aguilar-Instituto Cervantes.
- Brown, Bruce L. (1982). Experimentelle Untersuchungen zur Personenwahrnehmung aufgrund vokaler Hinweisreize. In K. R. Scherer (eds), *Vokale Kommunikation: Nonverbale Aspekte des Sprachverhaltens* (pp. 211-227). Weinheim-Basilea: Beltz.
- Bühler, K. (1933/1978). *Ausdrucks theorie. Das System an der Geschichte aufgezeigt*. Stuttgart: Fischer. [Trad. italiana a cura di Lucio Pisci (1978). *Teoria dell'espressione. Il sistema alla luce della storia*. Roma: Armando].
- Byrne, A., McGovern, M., & Bradley, C. (2017). New technologies and creative practices in teaching groupwork. *Groupwork*, 27(1), 9-27.
<https://doi.org/10.1921/gpwk.v27i1.1094>

Cantero, J. F. (2002). Oír para leer: la formación del mediador fónico en la lectura. In Mendoza Fillola, A. (ed.), *La seducción de la lectura en edades tempranas* (pp. 75-100). Madrid: M.E.C.D. - Colección Aulas de Verano.

Collados Aís, A. (1998). *La evaluación de la calidad en la interpretación simultánea: la importancia de la comunicación no verbal*. Granada: Editorial Comares.

Cotroneo, E.; Oddone, C. (2011). Lo sfruttamento didattico del podcasting radiofonico per l'italiano e l'inglese come L2. Atti del convegno *Didamatica*. Torino.

Cvejic, E., Kim, J. & Davis, C. (2010). Prosody for the Eyes: Quantifying Visual Prosody using Guided Principal Component Analysis. *Interspeech 2010*, 1433–1436.

Cvejic, E., Kim, J. & Davis, C. (2010). Prosody off the top of the head: Prosodic contrasts can be discriminated by head motion. *Speech Commun*, 52, 555-564.

Diadori, P. (2002). Plurilinguismo alla radio. In E. Menduni (a cura di), *La radio. Percorsi e territori di un medium mobile e interattivo* (pp. 195-223). Bologna: Baskerville.

Elekaei, A., Tabrizi, H. H., & Chalak, A. (2020). Evaluating Learners' Vocabulary Gain and Retention in an E-Learning Context Using Vocabulary Podcasting Tasks: A Case Study. *Turkish Online Journal of Distance Education*, 21(2), 190-203.

<https://doi.org/10.17718/tojde.728162>

Escobar Sevilla, J. (2018). Integrating podcasts in the EFL classroom. A case study in 1^o E.S.O. *Complutense Journal of English Studies*, 26, 193-217.

<https://doi.org/10.5209/CJES.58382>

Fernández García, M.I. (2009). Jaque a Don Juan. La construcción del texto dramático en el escenario de la didáctica de la traducción. In M.I. Fernández García, M.G. Biscu, & M.L. Zucchiatti (a cura di.). *L'esperienza teatrale nella formazione dei mediatori linguistici e culturali* (pp. 19-53). Bologna: Bononia University Press.

Gadda, C. E. (2018). *Norme per la redazione di un testo radiofonico*. M. Bricchi (a cura di). Milano: Adelphi (e-book).

Giannini, A., Pettorino, M. (1999) I cambiamenti dell'italiano radiofonico negli ultimi 50 anni: aspetti ritmico-prosodici e segmentali. In R. Delmonte, A. Bristot (a cura di), *Aspetti computazionali in fonetica, linguistica e didattica delle lingue: modelli e algoritmi. Atti delle IX Giornate di Studio del Gruppo di Fonetica Sperimentale (GFS)* (pp. 65-81). Venezia.

Gile, D. (1990). L'évaluation de la qualité de l'interprétation par les délégués: une étude de cas. *The Interpreters' Newsletter*, 3, 66-71.

- González-Fuente, S. (2015). La prosodia audiovisual de la ironía verbal: un estudio de caso". *Revista de la Sociedad Española de Lingüística* 45 (1), 77-104.
- Gregorio Cano, A. (2015). Avanzando en la investigación en didáctica de la traducción: vías metodológicas. *Opción*, 31, N° Especial 3, 622–636.
- Hidalgo Navarro, A. & Cabedo Nebot, A. (2011-2012). Observación sobre la importancia de la entonación en la enseñanza de E/LE: Aspectos metodológicos. *Cauce. Revista internacional de Filología, Comunicación y sus Didácticas*, 34-35, 209-230.
- Inhoffen, N. (1996). El papel de los gestos en la ordenación y estructuración de la lengua hablada española. In Kotschi, T.; Oesterreicher, W. & Zimmermann, K. (eds.), *El español hablado y la cultura oral en España e Hispanoamérica* (pp. 45-68). Frankfurt am Main: Vervuert / Madrid: Iberoamericana.
- Kargozari, H. R. & Zarinkamar, N. (2014). Lexical Development Through Podcasts. *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 98, 839-843.
<https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2014.03.489>
- Killingback, C., Ahmed, O., & Williams, J. (2019). 'It was all in your voice' - Tertiary student perceptions of alternative feedback modes (audio, video, podcast, and screencast): A qualitative literature review. *Nurse education today*, 72, 32-39.
- Krahmer, E., & Swerts, M. (2004). More about brows. In ZS. Ruttkay & C. Pelachaud (eds). *From brows to trust: Evaluating embodied conversational agents* (pp. 191–216). Dordrecht: Kluwer Academic Press.
- Kurz, I. (1993). Conference Interpretation: Expectations of Different User Groups. *The Interpreters' Newsletter*, 5, 13-21.
- Lazzari, M. (2009). Creative Use of Podcasting in Higher Education and its Effect on Competitive Agency. *Computers & Education*, 52, 27-34.
- Luzi, G.F. (1954-1962). Radiodramma. In *Enciclopedia dello spettacolo, 1954-1962* (Vol. 8). Roma: Le Maschere.
- Malantini, F. (1981). *Cinquant'anni di teatro radiofonico in Italia, 1929-1979*. Torino: ERI.
- Mallarmé, S. (1925). *Igitur ou la folie d'Elbehnon*. Paris: Gallimard.
- Melançon, B. (2021, 8 febbraio). Écouter comme jamais. In *Correspondance*, la revue web sur la valorisation du français en milieu collégial, Centre collégial de développement de matériel didactique.
<https://correspo.ccdmd.qc.ca/index.php/document/ecouter-comme-ja-mais/>

- Monteleone, F. (2001). Per una sola voce. Il radiodramma nel Novecento italiano. In Roberto Alonge e Guido Davico Bonino (a cura di), *Storia del teatro moderno e contemporaneo* (vol. 3). Torino: Einaudi.
- Moser-Mercer, B. (1996). Quality in interpreting: Some methodological issues. *The Interpreters' Newsletter* 7, 43-55.
- Ortoleva, P; Scaramucci, B. (a cura di) (2003), *Enciclopedia della radio*. Milano: Garzanti.
- Pettorino, M. (2002). Il parlato radiofonico: linee di tendenza dell'italiano. In A. De Dominicis A. (a cura di), *La voce come bene culturale*. Carocci: Roma.
- Ramos-García, A.; Caurcel, M^a. (2011). Los podcast como herramienta de enseñanza-aprendizaje en la universidad. Profesorado. *Revista de Curriculum y Formación del Profesorado*, 15.
- Rocca, E. (1938). *Panorama dell'arte radiofonica*. Milano: Bompiani.
- Sacchetti, R. (2011). *La radiofonica arte invisibile. Il radiodramma italiano prima della televisione*. Titivillus.
- Swerts, M. G. J., & Kraemer, E. J. (2005). Audiovisual prosody and feeling of knowing. *Journal of Memory and Language*, 53 (1), 81-94.
- Zhyng (2020, 17 novembre). Podcasts et baladodiffusion. Education – Langue. *Campus FLE Education*.
- <http://flecampus.ning.com/profiles/blogs/podcasts-et-baladodiffusion>